



QUOTIDIANI

Legacoop Veneto

Adriano Rizzi al timone

MARGHERA (Venezia) — Cambio della guardia alla presidenza di Legacoop Veneto: a Gianfranco Lucatello succede Adriano Rizzi, 52 anni, laureato in Lingue e Letterature straniere e già vicepresidente. Tra le priorità di Rizzi quella di far decollare in Veneto il percorso verso l'Acì (Alleanza delle cooperative italiane), che unisce le tre maggiori centrali cooperative (con Legacoop, Confcooperative e Agci). «Nonostante la crisi - ha affermato il neopresidente - dobbiamo guardare avanti con fiducia e favorire l'occupazione giovanile e la creazione di nuove imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legacoop Veneto

Adriano Rizzi al timone

MARGHERA (Venezia) — Cambio della guardia alla presidenza di Legacoop Veneto: a Gianfranco Lucatello succede Adriano Rizzi, 52 anni, laureato in Lingue e Letterature straniere e già vicepresidente. Tra le priorità di Rizzi quella di far decollare in Veneto il percorso verso l'Acì (Alleanza delle cooperative italiane), che unisce le tre maggiori centrali cooperative (con Legacoop, Confcooperative e Agci). «Nonostante la crisi - ha affermato il neopresidente - dobbiamo guardare avanti con fiducia e favorire l'occupazione giovanile e la creazione di nuove imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGACOOOP

Rizzi nuova guida regionale «Occupazione e aggregazioni»

► MARGHERA

Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto come suo nuovo presidente Adriano Rizzi, sino ad oggi vicepresidente dell'associazione. Laureato in lingue e letterature straniere, 52 anni, Rizzi è stato proposto dal consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla direzione regionale.

Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (impresa cooperativa operante nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua pri-

ma relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative. «Abbiamo il compito di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica a fronte di diminuzione della domanda, stretta del credito, effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo su imprese e occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo». Tre le parole d'ordine: occupazione giovanile, aggregazioni e innovazione.

LEGACOOP**Rizzi nuova guida regionale
«Occupazione e aggregazioni»**

► MARGHERA

Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto come suo nuovo presidente Adriano Rizzi, sino ad oggi vicepresidente dell'associazione. Laureato in lingue e letterature straniere, 52 anni, Rizzi è stato proposto dal consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla direzione regionale.

Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (impresa cooperativa operante nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua pri-

ma relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative. «Abbiamo il compito di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica a fronte di diminuzione della domanda, stretta del credito, effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo su imprese e occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo». Tre le parole d'ordine: occupazione giovanile, aggregazioni e innovazione.

LEGACOOOP**Rizzi nuova guida regionale
«Occupazione e aggregazioni»**

► MARGHERA

Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto come suo nuovo presidente Adriano Rizzi, sino ad oggi vicepresidente dell'associazione. Laureato in lingue e letterature straniere, 52 anni, Rizzi è stato proposto dal consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla direzione regionale.

Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (impresa cooperativa operante nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua pri-

ma relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative. «Abbiamo il compito di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica a fronte di diminuzione della domanda, stretta del credito, effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo su imprese e occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo». Tre le parole d'ordine: occupazione giovanile, aggregazioni e innovazione.

LEGACOOOP**Rizzi nuova guida regionale
«Occupazione e aggregazioni»**

► MARGHERA

Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto come suo nuovo presidente Adriano Rizzi, sino ad oggi vicepresidente dell'associazione. Laureato in lingue e letterature straniere, 52 anni, Rizzi è stato proposto dal consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla direzione regionale.

Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (impresa cooperativa operante nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua pri-

ma relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative. «Abbiamo il compito di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica a fronte di diminuzione della domanda, stretta del credito, effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo su imprese e occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo». Tre le parole d'ordine: occupazione giovanile, aggregazioni e innovazione.

LEGACOOP VENETO

Andrea Rizzi nuovo presidente

MARGHERA - Legacoop Veneto: il nuovo presidente è Adriano Rizzi, 52 anni, laureato in lingue e letterature straniere. Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (servizi culturali), Rizzi è stato eletto all'unanimità. Tra le priorità del neopresidente anche quella di far decollare in Veneto il percorso verso l'Alleanza delle cooperative italiane.

L'ELEZIONE. Rinnovato il Consiglio generale

Legacoop Veneto Adriano Rizzi nuovo presidente

Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto alla presidenza Adriano Rizzi, già vicepresidente dell'Associazione. Veneziano, 52 anni, laureato in lingue e letterature straniere, Rizzi è stato eletto all'unanimità dalla Direzione regionale. Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa operante su tutto il territorio nazionale nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua prima relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative in questa situazione di crisi: «Abbiamo il compito importante di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica di fronte al calo delle opportunità di lavoro, alla diminuzione della domanda del mercato, in particolare per alcuni settori, alla stretta del credito, agli effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo sulle imprese e sull'occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo - ha continuato - e a guardare avanti con fiducia, immaginando e



Adriano Rizzi, neo-presidente

costruendo insieme strade diverse e nuove. Tra le priorità del neopresidente anche quella di far decollare in Veneto il percorso verso l'Acì, l'Alleanza delle cooperative italiane che unisce le tre maggiori centrali cooperative (accanto a Legacoop, Confcooperative e Agci).

Rizzi succede a Gianfranco Lucatello. Con lui i nuovi rappresentanti della direzione generale sono: Emilia Carlucci, 37 anni, presidente della cooperativa sociale Rochdale (Venezia), Thomas Girello, 37 anni, presidente della cooperativa Cantiere navale polesano (Rovigo), e Sabrina Rigato, 43 anni, direttrice di Essegi, cooperativa di servizi per il settore della logistica (Padova). Tre ingressi che portano l'età media del Consiglio di presidenza a 46 anni.

**COOPERAZIONE
ADRIANO RIZZI È IL
NUOVO PRESIDENTE
DI LEGACOOP VENETO**

Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto presidente Adriano Rizzi, sino a oggi vicepresidente dell'Associazione. laureato in lingue e letterature straniere, 52 anni, Rizzi è stato proposto dal Consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla direzione regionale venerdì 21 giugno, a Marghera (Venezia).



SITI WEB

ABCVENETO.COM

ADRIANO RIZZI NUOVO PRESIDENTE DI LEGACOOP VENETO «A FIANCO DELLE IMPRESE COOPERATIVE, GUARDANDO A UN ORIZZONTE PIÙ AMPIO».

Occupazione giovanile, aggregazioni, innovazione: le tre parole d'ordine.

A cura di Abcveneto

Marghera (Venezia), 24 giugno 2013 - Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto come suo nuovo presidente Adriano Rizzi, sino ad oggi vicepresidente dell'Associazione.

52 anni, laureato in lingue e letterature straniere, Rizzi è stato proposto dal Consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla Direzione regionale venerdì 21 giugno, presso la sede di Marghera (Venezia).

Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (impresa cooperativa operante su tutto il territorio nazionale nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua prima relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative in questa situazione di crisi: «Abbiamo il compito importante di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica di fronte al calo delle opportunità di lavoro, alla diminuzione della domanda del mercato, in particolare per alcuni settori, alla stretta del credito, agli effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo sulle imprese e sull'occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo – ha continuato - e a guardare avanti con fiducia, immaginando e costruendo insieme strade diverse e nuove. In primo luogo è necessario favorire l'occupazione giovanile, perché per noi creazione di nuove imprese e occupazione costituiscono un binomio inscindibile, e ancora occorre con più forza stimolare le aggregazioni e spingere sull'innovazione».

Tra le priorità del neopresidente anche quella di far decollare in Veneto il percorso verso l'Acì, l'Alleanza delle cooperative italiane che unisce le tre maggiori centrali cooperative (accanto a Legacoop, Confcooperative e Agci).

Rizzi succede a Gianfranco Lucatello - giunto a metà del suo terzo mandato -, che ha così portato a termine il percorso di rinnovamento annunciato al momento dell'insediamento nel 2011, quando da subito aveva posto il tema del ricambio generazionale al centro del proprio impegno per gli anni a seguire.

«Lascio oggi il testimone ad altri – ha detto -, con la consapevolezza che in questi anni si è creato un gruppo dirigente serio, maturo e preparato. Capace di compiere scelte innovative, in sintonia con l'evoluzione dell'economia e della società». Una squadra pronta ad affrontare le difficoltà e le sfide del presente e a costruire il futuro, ha tenuto a rimarcare: «Stiamo attraversando una fase molto difficile per il Paese, per le imprese e per il lavoro. C'è in gioco il futuro. E credo sia giusto che a giocare questa partita siano innanzitutto coloro che da protagonisti ne sono direttamente coinvolti: i giovani».

Un invito colto appieno dalla Direzione regionale, che ha scelto come nuovi membri eletti (su proposta del neopresidente) Emilia Carlucci, 37 anni, presidente della cooperativa sociale Rochdale (Venezia), Thomas Girello, 37 anni, presidente della cooperativa Cantiere navale polesano (Rovigo), infine Sabrina Rigato, 43 anni, direttrice di Essegi, cooperativa di servizi per il settore della logistica (Padova). Tre ingressi che portano l'età media del Consiglio di presidenza a 46 anni.

«A FIANCO DELLE IMPRESE COOPERATIVE, GUARDANDO A UN ORIZZONTE PIÙ AMPIO».

LEGACOOP VENETO: ADRIANO RIZZI NUOVO PRESIDENTE

Occupazione giovanile, aggregazioni, innovazione: le tre parole d'ordine.

LUNEDÌ 24 GIUGNO 2013 22:07 REDAZIONE WEB



Adriano Rizzi

Cambio alla guida di Legacoop Veneto, che ha eletto come suo nuovo presidente Adriano Rizzi, sino ad oggi vicepresidente dell'Associazione.

52 anni, laureato in lingue e letterature straniere, Rizzi è stato proposto dal Consiglio di presidenza ed eletto all'unanimità dalla Direzione regionale venerdì 21 giugno, presso la sede di Marghera (Venezia).

Amministratore e direttore generale per l'area Centro Nord di Società cooperativa Culture (impresa cooperativa operante su tutto il territorio nazionale nell'ambito dei servizi culturali), Rizzi nella sua prima relazione da presidente ha posto innanzitutto l'accento sulla necessità di rafforzare la capacità dell'associazione di stare accanto alle imprese cooperative in questa situazione di crisi: «Abbiamo il compito importante di sostenere le nostre associate nella loro quotidiana fatica di fronte al calo delle opportunità di lavoro, alla diminuzione della domanda del mercato, in particolare per alcuni settori, alla stretta del credito, agli effetti devastanti che la spending review e i tagli ai servizi stanno avendo sulle imprese e sull'occupazione. Ma abbiamo anche la responsabilità di aiutarle ad alzare lo sguardo – ha continuato - e a guardare avanti con fiducia, immaginando e costruendo insieme strade diverse e nuove. In primo luogo è necessario favorire l'occupazione giovanile, perché per noi creazione di nuove imprese e occupazione costituiscono un binomio inscindibile, e ancora occorre con più forza stimolare le aggregazioni e spingere sull'innovazione».

Segue.

Tra le priorità del neopresidente anche quella di far decollare in Veneto il percorso verso l'AcI, l'Alleanza delle cooperative italiane che unisce le tre maggiori centrali cooperative (accanto a Legacoop, Confcooperative e Agci).

Rizzi succede a Gianfranco Lucatello- giunto a metà del suo terzo mandato -, che ha così portato a termine il percorso di rinnovamento annunciato al momento dell'insediamento nel 2011, quando da subito aveva posto il tema del ricambio generazionale al centro del proprio impegno per gli anni a seguire.

«Lascio oggi il testimone ad altri – ha detto -, con la consapevolezza che in questi anni si è creato un gruppo dirigente serio, maturo e preparato. Capace di compiere scelte innovative, in sintonia con l'evoluzione dell'economia e della società». Una squadra pronta ad affrontare le difficoltà e le sfide del presente e a costruire il futuro, ha tenuto a rimarcare: «Stiamo attraversando una fase molto difficile per il Paese, per le imprese e per il lavoro. C'è in gioco il futuro. E credo sia giusto che a giocare questa partita siano innanzitutto coloro che da protagonisti ne sono direttamente coinvolti: i giovani».

Un invito colto appieno dalla Direzione regionale, che ha scelto come nuovi membri eletti (su proposta del neopresidente) Emilia Carlucci, 37 anni, presidente della cooperativa sociale Rochdale (Venezia), Thomas Girello, 37 anni, presidente della cooperativa Cantiere navale polesano (Rovigo), infine Sabrina Rigato, 43 anni, direttrice di Essegi, cooperativa di servizi per il settore della logistica (Padova). Tre ingressi che portano l'età media del Consiglio di presidenza a 46 anni.